RATIO QUOTIDIANO
Il commento e la critica delle più importanti notizie del momento

ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE E CONTENZIOSO

di MATTEO RIZZARDI

SPEdiGIUS operativo da luglio 2026

Dal 1.07.2026 SPEdiGIUS sostituisce SIAMM. Il nuovo sistema impone ai professionisti tolleranza zero su inesattezze anagrafiche, fiscali o di registro: le istanze errate saranno automaticamente e insanabilmente respinte.

Dal 1.07.2026, il sistema SIAMM-ARSPG è andato in pensione per lasciare posto a **SPEdiGIUS, il nuovo applicativo ministeriale per la gestione digitale e il recupero delle spese di giustizia.**
Le ragioni del Ministero della Giustizia sono, sulla carta, ineccepibili: un tasso nazionale di recupero dei crediti erariali storicamente inchiodato sotto la soglia del 15% e la necessità di interconnettere finalmente i dati finanziari con i registri di cancelleria (SICP e SICID). Tuttavia, grattando la patina dell'innovazione tecnologica, emerge una dinamica strutturale ben nota a chi vive la trincea quotidiana degli studi professionali: l'efficienza della Pubblica Amministrazione si traduce, ancora una volta, in un trasferimento netto di oneri, controlli e responsabilità procedurali in capo al professionista.
Il passaggio al nuovo ecosistema, sancito dalla circolare 8.05.2026, impone un **drastico cambio di passo organizzativo.** Dal punto di vista pratico, il margine di tolleranza per le imprecisioni si azzera. Il Tribunale di Trieste, nelle sue recenti linee guida operative, lancia un avvertimento che non ammette repliche interpretative: le cancellerie non avranno più la possibilità tecnica di effettuare alcuna correzione sui dati immessi. Questo dettaglio ha un impatto pratico dirompente.

Casi pratici e criticità operative per gli Studi:
- **l'insidia dell'anagrafica e degli studi associati** - Fino a ieri, un errore veniale in un IBAN o un banale disallineamento della residenza poteva essere spesso sanato con una chiamata informale in cancelleria. Con SPEdiGIUS, l'istanza incompleta o errata viene inesorabilmente respinta in automatico dal sistema. Particolare cautela è richiesta ai professionisti che operano in forma associata: l'accesso e il caricamento dell'istanza web avvengono necessariamente tramite lo SPID personale della persona fisica istante, ma il campo *"beneficiario"* deve categoricamente riportare la denominazione e i dati dello studio associato. Un'errata imputazione in questa fase comporterà il rifiuto del pagamento, innescando inevitabili slittamenti nei tempi di liquidazione;
- **il regime forfetario e l'enigma dell'imposta di bollo** - Sul fronte fiscale, i professionisti operanti in regime forfetario sono chiamati a una precisione chirurgica per evitare scarti documentali. Nell'istanza web e nella propria anagrafica di sistema non deve mai essere compilato il campo Iva. Al momento dell'emissione della fattura elettronica, che può avvenire esclusivamente quando la pratica transita nello status di *"Provvedimento lordo esecutivo",* il professionista forfetario dovrà indicare il bollo, ma facendo estrema attenzione a non addebitarne il costo all'Amministrazione. Sarà fondamentale verificare e settare preventivamente il proprio gestionale di fatturazione elettronica per allinearsi a questa direttiva;
- **la gincana dei registri e il *"Falso Amico"* Mod. 33** - Un ulteriore spunto di potenziale invalidità dell'istanza riguarda l'individuazione dei registri. L'abitudine, radicata tra molti penalisti, di indicare il Mod. 33 relativo alle udienze dibattimentali andrà sradicata: il sistema non lo ammette. Occorrerà fare riferimento rigoroso ai registri generali di fase (es. Mod. 16 per il Tribunale Dibattimento, Mod. 21 per le notizie di reato in Procura).

In conclusione, SPEdiGIUS rappresenta un **indiscutibile passo verso la razionalizzazione,** permettendo ad esempio la ripartizione automatica pro-quota delle spese tra coimputati e la firma digitale remota del magistrato. Ma per avvocati, CTU e ausiliari il messaggio è inequivocabile: **la macchina burocratica esige la perfezione del dato informatico.** La revisione delle procedure interne di studio per il controllo incrociato dei dati anagrafici e fiscali prima di ogni invio smette di essere una mera cautela e diventa, a tutti gli effetti, un rigoroso adempimento professionale.

Riproduzione vietata - giovedì 09 luglio 2026